



Santuario del Carmine



Incontro sul Vangelo della Solennità della Santissima Trinità, anno A

Invochiamo lo Spirito perché ci illumini, per capire la Parola

Lettura del Vangelo: Gv 3, 16 – 18

[In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo]: ¹⁶ Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. ¹⁷ Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. ¹⁸ Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

Spiegazione

Nota liturgica

Struttura del vangelo di Giovanni e contesto del brano

Parole chiave e struttura del brano:

- [Il "Desiderio" di Dio] Dio – tanto amato – da dare – Figlio unigenito; chiunque – crede; vita eterna; non ha mandato – giudicare il mondo; si salvi per mezzo di lui; non crede – già stato condannato; nome dell'Unigenito.

Significato

Domande di approfondimento

1. Dio si rivela, nel Figlio, come Amore che salva. Cosa significa questo per la mia vita e per il mio rapporto con Lui?
2. Cosa significa per me, nel mio quotidiano, credere nel Figlio Unigenito?
3. Cosa ho capito di nuovo sul ministero e identità di Gesù?
4. Cosa posso cambiare in concreto in me, a partire da questo brano?

Condivisione libera

Invochiamo lo Spirito, perché ci aiuti a vivere la Parola capita

Invocazione a Maria